

Liceo Machiavelli Firenze

4C SU a.s. 2024-2025

Programma svolto – Italiano

Umanesimo (interdisciplinare con Storia, Filosofia)

- Le *humanae litterae* e la nuova formazione dell'intellettuale. Rapporto con i classici.
- Umanesimo civile e cortigiano: caratteristiche e confronto.
- I protagonisti dell'umanesimo civile: Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, Poggio Bracciolini, Lorenzo Valla. La *littera antiqua*.
 - **Poggio Bracciolini**, *Epistola* del 15 dicembre 1416 a Guarino Guarini sul ritrovamento di Quintiliano
- Umanesimo cortigiano, mecenatismo e neoplatonismo: Marsilio Ficino e Pico della Mirandola. Importanza della corte di Napoli per la cultura del meridione. La criptosignoria medicea.
- **Luigi Pulci** e il *Morgante*: rovesciamento parodistico dell'epica cavalleresca.
 - Pulci, *Morgante*, XVIII, 115-121, 132, 137-139.
- **Lorenzo de' Medici**
 - Formazione.
 - Prima fase: letteratura carnascialesca, rovesciamento, tradizione popolare. Il legame con i fratelli Pulci.
 - Seconda fase: il *Canzoniere* e il *Comento*.
 - I *Canti carnascialeschi* come sintesi della poetica laurenziana. Schema metrico della canzone a ballo.
 - Lorenzo de' Medici, *Trionfo di Bacco e Arianna*.

Rinascimento

- Il Cinquecento: contesto storico, mentalità e idee del Rinascimento intellettuale cortigiano; condizione precaria dell'intellettuale.
- Castiglione e il *Cortegiano*: grazia e sprezzatura come ideali etici e artistici.
- Questione della lingua: le varie posizioni. Bembo e le *Prose della volgar lingua*.
- Il manierismo. Petrarchismo e anticlassicismo.
 - **Pietro Bembo**, *Rime* V, "Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura"
 - **Francesco Berni**, *Rime* XXXI, "Chiome d'argento fine, irte e attorte"
- L'epica cavalleresca. Boiardo e la fusione dei cicli carolingio e bretone.
- **Ludovico Ariosto**
 - Vita e opere.
 - Poetica: ragione, ironia e poesia come mezzi di controllo del caos.
 - *Orlando Furioso*: titolo, pubblico, modelli. La struttura del poema, simbolo del molteplice; le tre linee principali dell'intreccio ed i temi correlati: laicismo, fine del Medioevo e della cavalleria, centralità della donna.
 - Ariosto, *Orlando furioso*, I, 1-45.
Il primo canto come concentrato dell'intero poema. La demitizzazione della cavalleria e lo svelamento della violenza insita nel sistema cavalleresco. La selva "laica" di Ariosto, lo spazio labirintico, l'inchiesta vana e profana di

Rinaldo e Ferraù. Il magico nella letteratura cavalleresca. Il *topos* del *locus amoenus*: tradizione letteraria e significati (paradiso perduto, evasione dalla Storia, illusorietà). Sacripante e la teoria della rosa: la concezione dell'amore come contesa e *quête*, reificazione della donna. Il riferimento ironico al *Roman de la Rose*.

- Ariosto, *Orlando furioso*, XXIII, 100-136; XXIV, 1-14

- **Niccolò Machiavelli (interdisciplinare con Filosofia)**

- "Il fine giustifica i mezzi": lo stereotipo derivante da una lettura banalizzante.
- Vita: formazione, attività politica, esilio, legame con i Medici e con la Repubblica fiorentina; gli eventi storici di sfondo. Il cambiamento delle tecniche belliche nel Cinquecento.
- I *Discorsi sulla prima deca di Tito Livio*.
- Composizione del Principe e *otium cum dignitate*.
- Conoscenza diretta della realtà e "metodo scientifico" applicato alla filosofia politica; centralità della ragione.
 - Machiavelli, *Epistolario*. La lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513. Esilio; fortuna; occasione; esperienza; rapporto con gli antichi. Composizione del Principe e suoi contenuti.
- *Il Principe*.
Struttura.
Lingua e stile: la trattatistica politica moderna e l'invenzione del linguaggio politico in volgare; procedimento logico-dicotomico; fiorentinismi e latinismi.
Temi: virtù, occasione e uso della forza; il problema delle armi; la bestia e l'uomo, "la golpe e il leone"; subordinazione della morale alla politica, per il raggiungimento del bene comune.
 - Machiavelli, *Il Principe*: Dedicà; capitoli I, VI, XVIII, XXVI, XXV.
- Machiavelli e i pensatori politici successivi: utopia ed esperienza.

Seicento

- Approfondimento: **Galileo** attraverso *Vita di Galileo* di **Bertold Brecht** (lettura integrale).
 - Brecht, intellettuale socialista; sviluppo della borghesia imprenditoriale e capitalista e della classe operaia nell'Otto-Novecento; intento pedagogico di alcuni intellettuali nella società di massa: il teatro politico di Brecht.
 - Redazioni dell'opera; rapporto tra la scienza e il potere negli orrori della II guerra mondiale. Le note dell'autore: la Chiesa nell'opera come autorità temporale e non spirituale.
 - Galileo simbolo del rovesciamento dello status quo, della lotta contro la censura e l'oscurantismo.
 - Temi dell'opera: umanità e disumanità della ricerca; rapporto potere-scienza: libertà della ricerca scientifica e dipendenza dai finanziatori; democratizzazione del sapere; critica alla società borghese; antitesi tra idealismo e principio di realtà; carnevale e rovesciamento.
 - La rivoluzione scientifica (interdisciplinare con Storia, Filosofia): nascita del linguaggio della trattatistica scientifica moderna; fine del Medioevo e dell'immobilità sociale e culturale.
- Il Barocco; l'*horror vacui* come consapevolezza della morte alla base dell'estetica barocca; generi e autori in Europa e in Italia; esempi di poesia barocca.

Settecento

- Illuminismo (interdisciplinare con Storia, Filosofia)
- Centri della cultura in Italia; le accademie e i salotti: i fratelli Verri a Milano e l'Accademia dei pugni; la Crusca, l'Arcadia; i salotti a Firenze, Roma e Napoli.
- Nascita del giornalismo moderno; i giornali in Italia nel Settecento; "Il Caffè".
 - **Pietro Verri**, introduzione al primo numero de "Il Caffè"
- La questione della lingua: gallicismi e lessico scientifico; puristi, moderati e radicali.
 - **Alessandro Verri**, *Rinuncia avanti notaio al Vocabolario della Crusca*
- Il romanzo nel Settecento: origine e successo del genere letterario; il romanzo inglese, il romanzo illuminista e libertino in Francia.
 - **Voltaire**, *Candido o l'ottimismo*. Romanzo allegorico; critica all'illuminismo. Rovesciamento delle posizioni di Rousseau e Leibniz; la conclusione e il "coltivare il proprio giardino". Discussione: visione pessimistica o ottimistica dell'uomo?
- Il libertino: Casanova e Don Giovanni. Don Giovanni come archetipo della vitalità in Mozart, libero pensatore in Molière.
- Trattatistica; illuministi napoletani; economia e diritto.
 - **Cesare Beccaria**, *Dei delitti e delle pene*, capitoli I, XVI, XXVIII. Utile politico e civile, approccio pratico al diritto. Le argomentazioni contrarie alla tortura e alla pena di morte.

Modulo tematico: il teatro dal Cinque al Settecento (con un approfondimento di Storia della musica).

- Il Rinascimento e la ripresa del teatro classico.
 - **Machiavelli**, *La mandragola* (lettura integrale).
- La Commedia dell'arte, le maschere e il canovaccio.
- Vincenzo Galilei e la Camerata dei Bardi: nascita del melodramma.
- L'opera nel Seicento: dalle corti al teatro all'italiana. Il barocco nell'opera e il primato della voce: i castrati.
- La Francia e la nascita del teatro professionale: Molière, Racine, Corneille e l'intervento del Re Sole. La *querelle* tra Lulli e Rameau.
- Il ritorno del testo letterario al centro del teatro di prosa. Zeno, Metastasio e la centralità del testo nell'opera.
- **Carlo Goldoni**
 - Estrazione e formazione; professionista del teatro e della letteratura
 - La riforma del teatro: rifiuto della Commedia dell'arte, centralità del pubblico, utile e verisimile. Carattere pratico della riforma: ritorno al testo, "caratteri" e non "maschere".
 - Lingua: invenzione di un italiano colloquiale.
 - Goldoni, "Mondo e Teatro", introduzione alla raccolta delle commedie pubblicata da Bettinelli.
 - Goldoni, *La locandiera* (lettura integrale).

Neoclassicismo, Preromanticismo e Romanticismo (interdisciplinare con Storia)

- Definizioni.
- Quadro storico: delusioni, tensioni sociali e culturali di fine '700 ed età napoleonica.

- Antitesi con i valori borghesi e illuministi: l'irrazionale. Sentimento, interiorità; malinconia, *sehnsucht*; sentimento dell'infinito, trascendenza, spiritualità, recupero della religiosità; poetavate.
- Il genio romantico: superiorità, sregolatezza, incomprendimento, rifiuto della società borghese; tentativi di integrazione, senso di colpa; auto-esilio, suicidio.
- Il tema della morte. Paura, mistero, orrore e macabro; romanzo gotico, poesia cimiteriale sepolcrale.
- Neoclassicismo e Preromanticismo: caratteri opposti e matrice comune (Inquietudine, delusione e fuga). Winckelmann, i ritrovamenti archeologici e il mito della classicità; lo *Sturm und Drang*, la poesia cimiteriale inglese, il romanzo gotico, i "Canti di Ossian" e il primitivo.
 - **Novalis**, *Frammenti*, "Poesia e irrazionale"
 - **Thomas Gray**, *Elegia sopra un cimitero campestre*, vv. 1-12
 - **August Wilhelm Schlegel**, "La melancolia romantica e l'ansia dell'assoluto", dal *Corso di letteratura drammatica*
 - **Johann Joachim Winckelmann**, "La statua di Apollo", da *Storia dell'arte nell'antichità*
 - **Johann Wolfgang von Goethe**, *I dolori del giovane Werther* (lettura integrale)
- **Niccolò Ugo Foscolo**
 - Vita, opere, poetica: tratti neoclassici e preromantici dalla vita alle opere.
 - Materialismo e meccanicismo. La morte come liberazione dalle preoccupazioni, un *topos* filosofico da Epicuro a Foscolo (passando per Lucrezio, Orazio...).
 - Temi principali: titanismo, esilio; sepoltura lacrimata e illacrimata; patria come madre, radici ed identità; poesia eternatrice.
 - *Autoritratto*. Il genio romantico, la poetica delle contraddizioni, il titanismo.
 - *Alla sera*. La sera come metafora della morte: un *topos* antropologico attraverso la poesia latina e italiana, da Catullo a Saba.
 - *A Zacinto*. Patria, esilio e sepoltura. Foscolo e Ulisse, un parallelismo in antitesi. Il principio vitale che contrasta la morte: visione materialista dal mito greco a Foscolo. Centralità della poesia.
 - *In morte del fratello Giovanni*. L'esilio e la sepoltura illacrimata. Il rapporto con la figlia Mary; il sepolcro di Foscolo in Santa Croce. Foscolo neoclassico, il rapporto con i modelli classici: Catullo, carme 101; Saffo.
 - *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettura integrale).
- **Il Romanticismo in Italia**
 - La "Biblioteca italiana" e "Il Conciliatore": la disputa tra neoclassici e romantici.
 - **Madame de Staël**, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*
 - **Giovanni Berchet**, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*.
Gli Ottentotti, i Parigini e il nuovo pubblico: la borghesia. La poesia "popolare".
- **Alessandro Manzoni**
 - Vita: famiglia, formazione, matrimonio; il giansenismo e la conversione alla religione cattolica; la "conversione" letteraria al Romanticismo.
 - Opere: *Inni sacri*, scritti programmatici, odi civili.
 - *Marzo 1821*
 - *5 maggio*
 - *Lettera a M. Chauvet sulle unità di luogo e di tempo nella tragedia*
Il "vero storico" e il "vero poetico".
 - *Lettera al Marchese D'Azeglio "Sul Romanticismo"*
"L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo".

Testi letti in versione integrale:

- N. Machiavelli, *La mandragola*
- B. Brecht, *Vita di Galileo*
- Voltaire, *Candido o l'ottimismo*
- C. Goldoni, *La locandiera*
- W. Goethe, *I dolori del giovane Werther*
- U. Foscolo, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*

Verifiche scritte basate sulle tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato.

Dante, Commedia

Inferno

- Canto VI, vv. 34-76
Ciaccio e i golosi: identificazione del personaggio, contrappasso; echi virgiliani; il tema politico nella Commedia; le profezie dei dannati; Bianchi e Neri e il ruolo di Bonifacio VIII.
- Canto VII, VIII e IX: sintesi.
Pena degli avari e prodighi e degli iracondi e accidiosi; la città di Dite e l'allegoria del messo celeste.
- Canto X vv. 22-93.
Gli epicurei e la loro punizione; Farinata e Cavalcante.
- Canti da XI a XIV sintesi.
Struttura dell'Inferno, il Minotauro, classificazione dei violenti e loro punizioni, ripasso del collegamento tra canto XIII e Boccaccio.
- Canto XV vv. 22-87.
Geografia del settimo cerchio; Brunetto Latini e il Tresor, il peccato "contro natura" di Brunetto e l'uso di diverse lingue, laicismo nell'opera pedagogica e letteraria di Brunetto. Invettiva contro i fiorentini e profezia sul successo di Dante. Leggenda della fondazione di Firenze dalla distruzione di Fiesole. Importanza dell'astrologia nel Medioevo.
- Canto XXV: pistoiesi e fiorentini nel canto dei ladri; l'invettiva a Firenze nel canto XXVI.
- Canto XXVI, vv. 1-12, 49-142.
Ulisse come doppio di Dante. Ulisse eroe dell'*ingenium*. I piani fraudolenti di Ulisse. Atena e Pallade: liberarsi del doppio per rendersi divini. *Hybris* di Ulisse, *hybris* di Dante poeta. Dante agens nel XXVI canto: inizio dell'autonomia; Virgilio ricorda i necessari limiti.
- Canto XXXII sintesi.
- Canto XXXIII vv. 1-75.
Punizione dei traditori, dal pozzo dei giganti al lago di Cocito. Il conte Ugolino, echi del V canto.
- Canto XXXIV, vv. 1-189.
La Giudecca e i traditori dei benefattori; Lucifero, traditore per antonomasia; contrappasso; Lucifero e la *hybris*; Dante auctor e il confronto con la propria superbia; allegoria dei volti di Lucifero. Geografia dantesca; la "natural burella" e l'allegoria di una nuova nascita. Vuoto e pieno, decostruire per ricostruire: per una lettura psicanalitica della Commedia.

Purgatorio

- Struttura del Purgatorio. Anime dannate, beate, purganti.
- Evoluzione di Dante, involuzione di Virgilio nella seconda cantica.
- Luce e musica nel Purgatorio: i colori, il cielo e la natura. Dolcezza e stile medio.
- Canto I.
Proemio; il conflitto delle interpretazioni: la "morta poesi'", il "primo giro". Dante come nuovo Adamo. Le stelle delle virtù cardinali e la mancanza di una guida per l'umanità. Catone come tutore dell'ordine divino. Ragione e libero arbitrio. Allegoria del rituale del giunco; umiltà di Virgilio, umiltà di Dante.
- Canto II vv. 94-133
Dante-Ulisse e il canto delle Sirene; la seduzione della poesia (*Vita nova*) e della conoscenza (*Convivio*) come *hybris* di cui Dante-umanità si deve liberare.
- Canto VI, vv. 76-126
Invettiva all'Italia, rimprovero all'imperatore e (persino) a Dio. Un esempio di pluristilismo dantesco.

Prof.ssa Gloria Amaranti